

**Archivio**  
monografico  
**ARTE ITALIANA**

**Scorzato Giannino**

**Pittore**



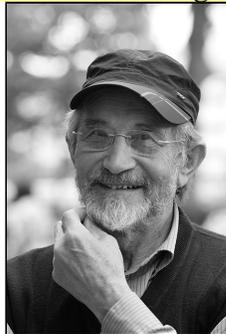
**In copertina, "Il saggio del villaggio" - 2016 - matite di varia durezza - cm 70x50**

Giannino Scorzato vive ed opera a Valdagno (Vicenza) in famiglia ha sempre respirato aria artistica dove ha padre e dallo zio i primi insegnamenti.

Coltiva la sua passione per la pittura da autodidatta, inizialmente cimenta la sua creatività nella pittura ac concentrarsi esclusivamente sul disegno a matita, caratteristica che segna tutta la sua produzione artistica.

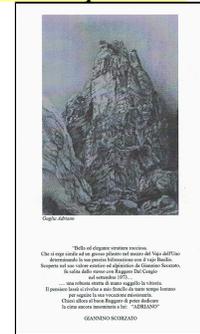
La sua predisposizione all'arte va a pari passo con la passione per la natura, la montagna e l'arrampicata, ar un connubio perfetto per esprimere al meglio la sua creatività e, nello stesso tempo, l'amore per la mo conduce verso alte vette. Giannino Scorzato può essere considerato maestro dell'alpinismo dolomitico scalato le Dolomiti e le montagne più alte del mondo.

*“Le mie passioni disegnare-arrampicare, si sono sempre incrociate. Mi considero un artista-alpinista o alp Per me disegnare e arrampicare sono una cosa unica. Cerco di trasferire sulla tela e su fogli di carta il sentire, in un indissolubile spirituale legame, disegnando volti segnati dalle ardite imprese , personaggi montagna, assemblando ritratti e montagne. Tutto questo per me è suono, è musica, è poesia.”* Giannino Sc



Valdognese di origine, e  
ioi residente. Da sempre ho amato  
disegnare, colorare, arrampicare.  
Cerco di trasferire sulla tela e su  
fogli di carta il mio profondo  
sentire, in un indissolubile  
spirituale legame, disegnando volti  
segnati dalle ardite imprese ,  
personaggi legati alla montagna,  
assemblando ritratti e montagne.  
Tutto questo per me è suono, è  
musica, è poesia.  
Trovo nella realizzazione dei  
ritratti, con il gioco del  
biancoscuro, l'essenzialità della  
forma, intense espressioni, ed il  
profondo animo della persona  
ritratta, oltre alla "somiglianza"  
fisica del volto raffigurato.

**Giannino Scorzato**



Stella di dipinto originale scattato.  
Che è oggi esposto al museo di Arte Moderna  
dell'Università di Padova. L'opera è di  
Giannino Scorzato.  
Il dipinto è stato acquistato dal  
museo di Padova nel 1980.  
Per saperne di più visitate il sito  
www.gianninoscorzato.com

GIANNINO SCORZATO

"Donna" - 2017



matite colorate di varia durezza - cm 28x45

Lo sguardo vitale ed espressivo delle opere di Giannino Scorzato ci proietta in un regno esclusivo dove la natura corso senza essere derubata dalla sua anima, così emergono sentimenti ed emozioni.

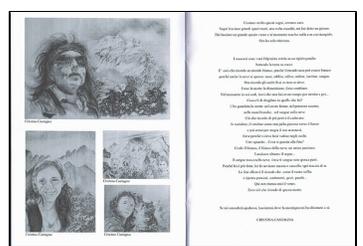
Prediligendo il bianco e il nero Giannino Scorzato sviluppa con successo la sua evoluzione artistica con un'intensa produzione grafica di carattere figurativo; le sue opere sembrano fotografie scattate in bianco e nero con un'attenta analisi delle figure e dei paesaggi che ci appaiono meravigliosi e ci trasmettono emozioni e vita all'anima. Per dar vita al suo innato sentire Scorzato si dedica al disegno come linguaggio principale della sua creatività; attraverso le sue capacità espressive, l'artista, riesce magistralmente a catturare le diversificate atmosfere della scena rappresentata.

Nutrendosi di un sentire solitario che acquisisce anche nella sua vita di scalatore-alpinista, Giannino Scorzato

pubblico, di collezionisti e amatori dell'arte, il suo talento artistico che nasce da un attento e complesso linguaggio della matita diventa elemento perfetto per esprimere al meglio paesaggi, immersi in atmosfere malinconiche e serene; l'artista evidenzia le innumerevoli espressioni di un volto che si concretizza in minuziosa precisione compositiva. Le opere dell'artista sono un'unione tra realtà, apparenza ed emozioni esprimono attraverso una forza narrativa eccezionale.

Guarda il video delle opere di Giannino Scorzato

Le opere di Giannino Scorzato sono pubblicate e recensite dalla stampa. Diversi critici e personaggi del mondo alpinista-scalatori, scrivono sulle sue opere, ricordiamo: Franco Perlotto - Nicolò Piras - Lisa Spagnolo - Roby Thoni - Vittorio Visonà.



"Rose con rugiada" - 2016



matite colorate di varia durezza - cm 19x30

PRESENTAZIONE CRITICA ALL'ARTISTA  
GIANNINO SCORZATO  
A CURA DELL'ARCHIVIO MONOGRAFICO DELL'ARTE ITALIANA

Nelle opere di Giannino Scorzato la prospettiva e la tipologia architettonica rivelano il senso di un'armor articolazione dello spazio, il quale è elemento principale che partecipa attivamente alla vita. Una grafica lieve tocco generano un intreccio pittorico vibrante che suscita un'illusione poetica suggestiva.

Le immagini plastiche sono create da morbide volumetrie circondate da un segno incisivo e forte. Le opere non sono chiuse in strutture compositive rigide, ma spaziano in zone alterne di luce e di ombre che ideano sottile dolcezza e romanticismo.

Giannino Scorzato narra tutto ciò che gli appartiene: dagli affetti alla fede, dalle intuizioni ai valori, paesaggistiche alla maestosità e alla vita di una montagna.

Nelle opere troviamo importanti particolari, la montagna è elemento cardine di tutta la sua opera pittorica famiglia e la vita quotidiana sono fonte di vocazione. Pastori, famiglie, che ancora oggi vivono nella bellezza del paesaggio incantevole dove l'espressione vitale è la natura.

Il percorso dell'artista è segnato da una reale disposizione ad indicare qualcosa, sia nella rappresentazione immediata come nella descrizione dettagliata di un ritratto; i segni e il colore monocromatico sono il cardine per evidenziare meditazioni interiori sugli aspetti del mondo. L'eccellente resa pittorica definisce lo spazio dell'artista, la rappresentazione delle immagini esprime forza e movimento, la notevole padronanza del disegno di figure accurate ed aggraziate per il tratteggio della linea morbida e marcata.

Attraverso l'uso straordinario delle matite, l'artista risalta caratteristici particolari, lo spettacolare accostamento del bianco e del nero esalta il paesaggio naturale che metaforicamente emana i suoi delicati profumi; il disegno di Scorzato, l'inquadratura e sia per la scelta visiva, sembra essere una fotografia scattata dal maestro Alberto Giacometti. Con maturazione artistica Giannino Scorzato traduce in arte le sue pittoriche suggestioni dettate da una intuizione. Ogni opera è reale, vive di una sua autonomia, l'artista scava nel mondo segreto dei suoi soggetti e sulle superfici l'emozione profonda. Le matite scorrono sul foglio bianco come la musica esce dagli strumenti, i disegni vibrano di musicalità, di poetica e di vita. Una malinconica sensazione di velata dolcezza risiede nelle alterne di ombre, luci e linee marcate, gli accordi luminosi creano una sorta di magica inquadratura. Tutto ciò che viene in contatto con l'orizzonte visivo di Giannino Scorzato viene conferito ad una sua nuova opera d'arte.

Una tecnica che nasce dal realismo e si anima di soggettività e da una profonda riflessione dell'artista. Lo spazio ed espressivo delle opere di Giannino Scorzato ci proietta in un regno esclusivo, dove la natura fa il suo corso ed essere derubata dalla sua anima, così emergono sentimenti ed emozioni.

Segni decisi e vigorosi donano all'opera funzione descrittiva e di grande fascino che cattura l'attenzione e commuove gli appassionati d'arte.

Archivio Monografico dell'Arte Italiana -

---

## ANTOLOGIA CRITICA

"Scalare montagne impervie, dipingere situazioni tra rocciose maestosità. Fin dalla giovinezza e in seguito permettendo, Giannino ha desiderato salire sulle vette "in libera" o "in solitaria" (come dicono gli scalatori) scegliendo con sapienza e coscienza la personale via da seguire per raggiungere la meta, e fissare sulla parete rocciosa, quelle cromatiche, emozionali, forti e concatenate asperità rocciose che si stagliano all'orizzonte in una scenografia mutevole ed incantevole: giorno, sera, notte e stagionalità. La grafica del pittore Scorzato è accompagnata da forme espressive che rilasciano emozioni: sentimenti "visibili" osservando quei segni immersi in un'aria magica, la luminosa superficie rocciosa (come fosse la ricerca di una introvabile fenditura cui inserire il necessario appiglio per proseguire la scalata verso la vetta) che oltrepassano il limite formale per diventare necessario messaggio, irrinunciabile desiderio comunicativo. E in primo piano, cioè nelle scenografie montane uniche, che solo un alpinista-artista può esibire, molto spesso, raffigura il volto di un alpinista, questa effigie è quella di una persona speciale: un alpinista, uno scalatore, un maestro di roccia.

Giannino Scorzato mostra la sua intima volontà di mettere per "iscritto", sulla tela, sul foglio di compensato, il suo profondo sentire, in un indissolubile spirituale legame, quei volti segnati dalle ardite imprese compiute sulle montagne diventano in queste opere d'arte una composizione unica: i disegni che contrastano le superfici, l'atmosfera dell'ambiente più vicina al cielo, i ritratti di uomini forti segnati dall'intenso vissuto inducono l'osservatore a condividere l'espressività in essi contenuta."

## "Riflesso sull'acqua" - 2016



matite colorate di varia durezza - cm 65x43

"L'inedita tecnica a matita con la quale, sulla scorta degli iper-realisti americani alla Chuck Close, compone grande efficacia".

Premio internazionale dei Doge di Venezia con l'opera "Il saggio c

<http://cool.vicenzapiu.com/leggi/lartista-valdagnese-giannino-scorzato-vince-il-premio-internazionale-dei-doge>

### “UNA CHIAREZZA VISIVA”

"Osservando la sua pittura traspare evidente l'impronta di una ricerca visiva che riconcentra sull'essenziale. sempre trattato con acuta sobrietà: questa attitudine del pittore per una concentrata articolazione della forma evidente chiarezza visiva nella realizzazione dei ritratti.

Opere nelle quali la sensibilità di Scorzato, risalta in modo straordinariamente efficace. E se si desidera in senso realista l'arte del pittore è proprio nel ritratto che essa manifesta le sue più intense espressioni. Infatti "somiglianza" fisica del volto raffigurato è nel suo profondo animo della persona ritratta, che il dipinto di Scorzato Giannino, comunica nell'asciuttezza rigorosa delle forme, la lucida spiritualità dei suoi disegni.

Le composizioni assumono una denotazione interiormente "monumentale" perché dotate di un'atmosfera e interpretazione pervase da un eco liricamente evocativo. La serenità della costruzione formale splendidamente dalla tenerezza effettiva con cui il Pittore entra in poetica simbiosi con il soggetto prescelto, evidenzia il spazialità veristica nelle sue immediate risultanze ottico percettive, quanto intimamente partecipata nell'ideazione.

Anche nel più semplice e lineare abbozzo la forma mantiene sempre il senso di una vigorosa grandezza spirituale. Le sue matite, con un tratteggio chiaroscurato o fluido linearismo: sempre la realizzazione di Scorzato nell'immagine, il ritmo di un'organica traduzione della forma nella quale armonicamente il tutto si collega agli elementi compositivi."

## "Elleboro" - 2016



matite colorate di varia durezza - cm 63x23

"... Rigorosi e puliti come la montagna, non sembrano affatto finire gli infiniti segni grigi, eppure anch'esse limitare, un contenere, un trattenere.... Un estro che se tinto di colore sovrasterebbe tutto e tutti, crea un senso compreso. Montagna che va affrontata con umiltà, con rispetto, preparati fisicamente e mentalmente; se aggrapparsi con mani e ancor più con i pensieri. E dove la caduta è calcolabile serve metodo, esperienza e a una matite, serve un'istruzione non necessariamente accademica, un percorso personale. Questo sembra recla-

da autodidatta: un proprio cammino, con un proprio passo e propri tempi, ma altresì con grande forza di volo. La delicatezza nell'uso delle matite imbroglia, suggerisce una perplessità tecnica e cromatica, un astenersi fuori schema, una preferenza per un terreno connaturato che è palesemente anche vissuto reale dell'artista. Le sue imprese, delle sue scalate, e delle sue conquiste. Parla di fatica e devozione per raggiungere obiettivi con compagni di viaggio che ognuno con il suo passo son rimasti indietro o hanno proseguito, parla di montagna e di vita. Ed è lì nei suoi soggetti, in particolare nell'occhio che deve soddisfare, nel volto, nell'abito che si sente la voce grossa, spessa e potente, così come si fa il tratto. In contrasto con le esili figure dei soggetti così carichi parlano, eccome se parlano! Gridano pensieri solo suggeriti, sapientemente tradotti in un linguaggio che nonostante l'età gioca come un fanciullo. Mescola un mazzo consumato di sogni e ricordi, odori e contiene facce e luoghi anche solo raccontati. ..."

Eli

Giannino Scorzato: LO GNOMO DISEGNATORE DELLE PICCOLE DOLOMITI

“Sulle Piccole Dolomiti da oltre cinquant’anni si sente parlare di Giannino Scorzato. Barbetta ispida, occhi vivaci, sereno sempre stampato sulle labbra pare uno gnomo delle rocce scappato dal grande nord per rifugiarsi sulle nostre montagne. Un bergvagabunden delle nostre pareti e dei nostri vaj. Senza dubbio è uno scalatore che, non solo in un ostinato silenzio, ha lasciato un segno indelebile.

Si auto definisce un rocciatore medio, di quelli che non amano l’estremo, ma in realtà negli anni lo si è visto da capo cordata di centinaia di scalate di livello massimo per gli alpinisti della sua epoca. Nato a Valdagnon, a cavallo tra gli anni sessanta e settanta lo troviamo a ripetere lo Spigolo Nord dell’Agner, una delle vie di sei chilometri delle Dolomiti, la strapiombantissima Italia 61 sul Piz Ciavazes, la severa Tissi alla Torre Trieste, ma anche altre vie sulle pareti del Sella, delle Pale di San Martino, del Civetta. Sulle montagne di casa, in quegli anni si susseguirono scalate che lui liquidava come le “solite salite classiche delle Piccole Dolomiti” quali i sei chilometri di Spigolo d’Uderle e del Camino Carlesso in Pasubio, del Gran Strapiombo del Baffelan, del Dito di Dio, del Sibeles, del Torrione Recoaro e tanti altri sul Carega, ma anche degli enormi strapiombi della via degli Eroi, del Cengio. Salite fatte da capocordata o legato dietro ai suoi allievi preferiti per i quali ha dedicato anima e corpo didattica e nel trasferimento di esperienza, credendo fortemente nella dinamica della formazione.

“Mi piaceva spaziare su vie di IV e V grado con spirito pionieristico e dove quasi nessuno andava”, dice di una modestia che ai giorni nostri sembra quasi sfrontata, ma forse senza nemmeno rendersi conto che in realtà era uno dei migliori sestogradisti di quegli anni. Poi, nella realtà di un’attività immensa tenuta riservata per anni, soprattutto la voglia di esplorare, di girare, di vagabondare per vette e pareti. “Quello che mi dava più soddisfazione era arrampicare tutto il giorno su e giù per guglie”, sorride oggi, passata la settantina. Giannino Scorzato si è dedicato all’evoluzione dell’alpinismo, dei record, delle competizioni. Infatti un giorno dopo aver salito la torre Orsini salì la punta di Mezzodì lungo lo spigolo Fox. Sceso da questa salì la punta di Cherlong, poi le punte dei Camosci e infine raggiunse cima Carega per la cresta finale con un totale di mille metri di dislivello su roccia, raro da fare sulle nostre montagne. Oggi si chiamerebbero concatenamenti, ma a partire dagli anni sessanta Scorzato di questo fece spesso. Legò consecutivamente da un solo filo immaginario le guglie Rio, Borgo, Valdagno, la torre e la punta sul Carega e poi ancora la guglia Berti, il Sasso delle Frane, la guglia Cesareo e il Castello degli Angeli.

Ma quello che più meraviglia è scoprire le sue vie nuove, le prime ripetizioni, le prime invernali tutte fatte con entusiasmo dell’esploratore e tenute gelosamente conservate nel suo spirito di folletto. Ci sono vie che portano sulla torre dell’Emmele, sul terzo Apostolo, sulla punta di Cherlong, sulla torre Orsini, sul contrafforte dell’Emmele, sulla guglia Adriano, sulla guglia Berti, sulla punta Losche e via dicendo.

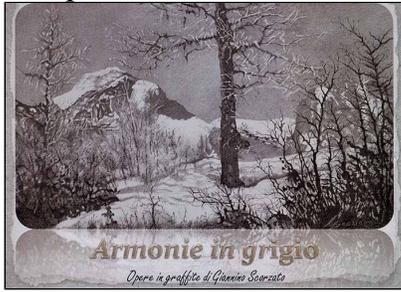
Poi ogni tanto si ricorda del chiaroscuro di un contrafforte e lo riporta a matita su un cartoncino. Ed ecco così scoprire la sua anima davanti a quel foglio di carta e disegna montagne e volti degli alpinisti, rocce e amici di cui ha scalato pareti verticali. La passione per le nostre montagne, che lo accompagna da più di cinquant’anni, si trasforma quindi in arte e soprattutto in documento storico dando a Giannino Scorzato quei connotati, siccome cercati, di importante protagonista narratore delle Piccole Dolomiti.”

Fr

Giannino Scorzato si presenta al pubblico con alcune sue opere scelte dalla sua produzione eseguita negli ultimi anni. Il disegno non è una semplice riproduzione della realtà ma nasce dalla sua profondità e dalla sua mano che

polivalenze cromatiche. Numerose sono le mostre d'arte a cui partecipa dove riceve premi, seg  
apprezzamenti.

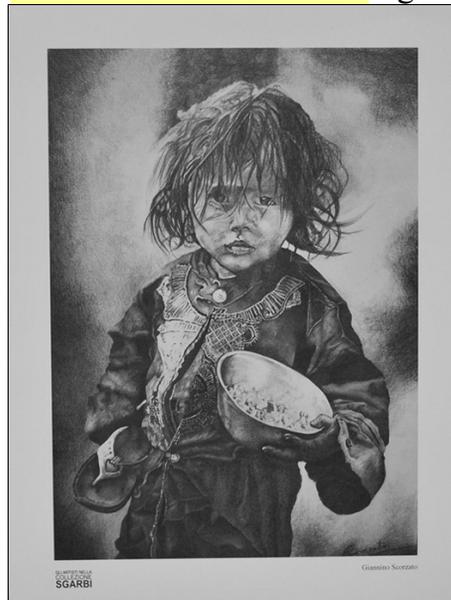
Le opere di Giannino Scorzato sono pubblicate dalla stampa e fanno parte di collezioni private.



Le opere di Giannino Scorzato sono state scelte per la Collezione Sgarbi nell'anno 2017.

OPERA DI GIANNINO SCORZATO SELEZIONATA ED ESPOSTA ALLA MOSTRA INTERNAZIONA  
ARTE MODERNA BIENNALE DI MANTOVA -

Tra le opere inserite nella **COLLEZIONE SGARBI** segnalimo: "Una ciotola di riso"



matite colorate di varia durezza

"La bambina indossa ampi abiti regali finemente ricamati, gli stessi che porterà fino alla giovinezza: ha una c  
disordinata ed uno sguardo consapevole del proprio essere. Scalza, tiene un sandalo fra le dita della mano  
risparmiarlo, mentre nella sinistra stringe a sé una ciotola di riso, che costituisce il suo alimento quotico

---

"In riva al lago" - 2016



matite colorate di varia durezza - cm 30x29

## "Mondo incantato" - 2015



matite colorate di varia durezza - cm 60x40

### Principali mostre degli ultimi anni:

2019 - Trieste: galleria VETRINA personale.

- SLOVENIA, Palazzo Coronini.

- Valdagno (Vicenza).

- Parma, "GALLERIA ALBATROS" in esposizione permanente.

- Parma, GALLERIA ALBATROS" PREMIO ANNA FRANK".

- Valdagno (Vicenza), galleria Caffè Garibaldi.

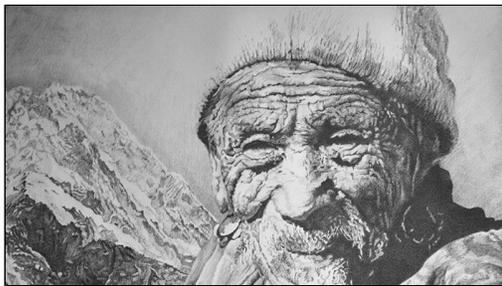
- Cornedo Vicentino (Vicenza), Villa Trissino, mostra personale "Armonie in grigio", qu

esposte. <https://biblioinrete.comperio.it/library/biblioteca-di-cornedo-vicentino/cal/nuovo-evento-4/>

- Vicenza, Villa Valmarana, Bressan (Verona) "Premio Palladio 2019".

2018 - Palazzo Coronini SLOVENIA, mostra d'arte internazionale.

- Biennale dei Continenti, "[Il saggio del villaggio](#) (Vecchio tibetano)" opera scelta per esposizione internazi  
Moderna ARTEXPO, Biennale dei continenti presso Grande scuola della Misericordia Venezia.



Vecchio Tibetano

" Il suo viso, uscito da un anfratto, mi  
parve un cucuzzolo di roccia, tutto solcato da rughe:  
desiderai prendere una matita per fissare le asperità di  
quel volto, segnato dalle intemperie. Il ritratto che ne  
uscì, incorniciato dall'ispida barba, con un copricapo di  
lana grezza, suscitò in me il concetto di saggezza  
raggiunta nella lunga e aspra esistenza."

*Opera scelta per esposizione internazionale di arte moderna  
ARTEXPO  
« Biennale dei continenti presso Grande scuola della  
Misericordia Venezia »*

- Trieste, Galleria La vetrina, mostra personale.

- Valdagno (Vicenza), retrospettiva personale. / Arzignano (Vicenza) / Malo (Vicenza), MUZANARTE.

- Jesolo: (Venezia), galleria ARTEMENTE / Vicenza galleria ART.U.

- Schio (Vicenza), Mostra d'arte contemporanea.

- Venezia, PALAZZO ZENOBIO: "Iperrealismo e realismo contemporaneo."

- Venezia, PALAZZO ZENOBIO: LE NOTE DELL'ARTE.

- FIERA PADOVA "Armonie d'arte Padova".

- Zugliano (Vicenza): concorso.

- Parma: "GALLERIA ALBATROS" in esposizione permanente.

2017 - Trieste: galleria La VETRINA personale / Slovenia: Palazzo Coronini.

- Schio (Vicenza), mostra d'arte contemporanea /

- Romano d'Ezzelino (Vicenza): concorso.

- Mantova: BIENNALE DEI CONTINENTI.

- Clauzetto (Pordenone) "Armonie in grigio".

- Oderzo (Treviso), Galleria Nani, "Armonie in grigio".

- Thiene (Vicenza), Galleria Nani, "Armonie in grigio".

- Pordenone, Galleria Nani, "In ricordi di Renato Casarotto".
- Valdagno (Vicenza), Galleria Nani, "Armonie in grigio".

2016 /2017 -Schio (Vicenza) MutaAZIONI ExAptua, mostra d'arte.

2016 - Schio (Vicenza) "Armonie in grigio" mostra d'arte contemporanea.

- Pordenone, "Dalle Piccole dolomiti al k2", sede sezione Cai Regionale.
- Clauzetto(): sala Comunale.
- Zugliano (): concorso.

2015 - Vallarsa (), Festival della Montagna "Uomini e rocce delle Piccole Dolomiti".

- Bormio, Festival della Montagna "Uomini e rocce".

2014 - Recoaro Centro Neri Pozza, 60° conquista K2.

- Valdagno (Vicenza) Galleria Nanni, 60° conquista K2.
- Sarcedo (), Festival della Montagna, Cristina Castagna.

### Premiazioni

2014 / 2016 / 2018 - Santorso (Vicenza), Amici della Montagna

2016/2017 - Recoaro Terme (Vicenza), Centro Pozza Neri

2018 - Premio internazionale dei Doge di Venezia con l'opera:

“[Il saggio del villaggio](#) (Vecchio tibetano)” - 2016 - matite di varia durezza - cm 70x50 - collezione privata.



“[Il saggio del villaggio](#) (Vecchio tibetano)” Opera scelta per esposizione internazionale di Arte Moderna Biennale dei contenuti presso gende scuola della Misericordia Venezia.

### Segnalazioni:

2019 - Galleria Albatros, Premio Anna Frank.

- Villa Valmarana, Bressan (Verona), Concorso.

2017 - Romano d'Ezzelino (Vicenza).

2016 - Zugliano (Vicenza).

L'artista [Giannino Scorzato](#) è stato selezionato per la partecipazione di:

2019 - Galleria Albatros (Biennale Venezia 2019).

2018 - Arte fiera Padova (ARMONIE D'ARTE PADOVA).

Tutte le opere dell'artista [Giannino Scorzato](#) catalogate nel nostro Archivio sono disponibili.

L'Archivio Monografico dell'Arte Italiana è a Vostra disposizione per farvi visionare, senza alcun impegno, dell'artista.

Potete contattare la [segreteria dell'Archivio](#), [info@arteitaliana.net](mailto:info@arteitaliana.net)

Su richiesta siamo in grado anche di mettervi in contatto direttamente con l'artista.

N.B. : Tutte le opere sono pezzi unici e sono corredate da certificato di garanzia.

Le quotazioni dell'artista partono da un minimo di euro 1.000,00/1.500,00/2.000,00 a salire.

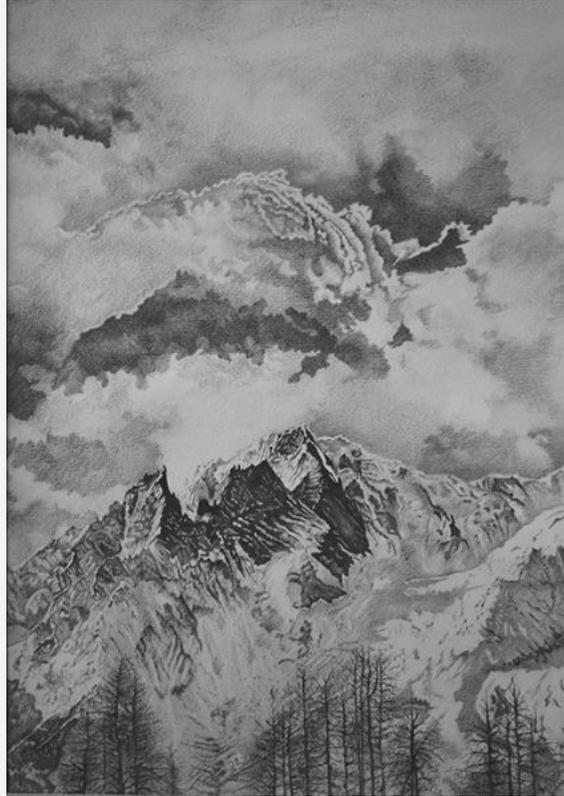
**"Il saggio del villaggio" - 2016 - matite di varia durezza - cm 70x50**



**"Stelle alpine" - 2012 - matite di varia durezza - cm 69x20**



**"Guglie Monte Bianco" - 2016 - matite di varia durezza - cm 50x70**



**"Gioco nascondino" - 2018 - matite di varia durezza, gessetti colorati - cm 30x70**



**"Allegria" - 2018 - matite di varia durezza - cm 27x48**



**"Gelata" - 2017 - matite di varia durezza - cm 48x29**



**Archivio**  
monografico  
**ARTE ITALIANA**

**"Il saggio del villaggio" - 2016 - matite di varia durezza - cm 70x50**



**Archivio Monografico dell'Arte Italiana**  
[+39 334.1536620](tel:+393341536620) - [info@arteitaliana.net](mailto:info@arteitaliana.net) - - [www.arteitaliana.net](http://www.arteitaliana.net)